

# Convegno Filatelico Numismatico



CON IL SOSTEGNO DEL  
COMUNE RICCIONE

## Riccione 2011

### 2-3-4 Settembre

### Palacongressi di Riccione



- *Monete* • *Banconote* • *Francobolli*
- *Cartoline Illustrate* • *Storia postale*
- *Cartofilia* • *Telecarte*



**Mostra Collezione "Dono Trentacoste"**  
**Mostra per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia**  
**Mostra sul Tricolore "Collezione N. Cani e P. Compagni"**

**Asta Filatelica e Asta Numismatica "Sintoni" - Palacongressi 02-03/09/2011**

[www.convegnofilateliconumismatico.com](http://www.convegnofilateliconumismatico.com)



INFORMAZIONI:  
COCAP - piazza Malatesta, 3 - Rimini  
tel / fax 0541.781108 - [info@cocap.it](mailto:info@cocap.it)  
NUMISMATICA RIMINESE

POSTEITALIANE



A.A.S.F.N.  
SAN MARINO



S.M.O. di MALTA

# SINTONI ASTE

Asta Pubblica nr. 4  
Riccione 2 - 3 Settembre 2011

alcune anticipazioni:



1947 - L. 5/50 c. Provvisoria, dalla Città del Vaticano 8.10.47 per Torino in porto di L. 11 con complementare Espresso L. 6/3,50 Medaglioncini soprastampati (E7)  
Cf Sintoni di Autenticità e Qualità 80% - Ql.  
Grande rarità (C4)



1906 - FALSO DI NAPOLI - c. 5 Aquila, fabbricato a Napoli per frodare la Posta su carta senza filigrana, stampato in litografia, dentellato 11. Annullato con bollo a date di Napoli  
Cf Guglielmo Oliva + Cf Alberto Diena + Cf Enzo Diena  
Splendido, grande rarità del settore (F70)



1934 - L. 10 PA Calcio, su Lettera Aerata-Raccomandata da Torino 27.8.34 diretta a Colonia (Germania) con complementari di tre emissioni diverse di Posta ordinaria (Anessione di Fiume, Pacinotti, Galvani) per un totale di L. 12,80  
Sg. En. Diena - Splendida (A72)



1.000 Lire 2° Tipo Banca Nazionale del Regno  
Gig. BNR 17A - R4 Buona conservazione  
Estremamente rara



San Marino - 20 Lire 1933 PROVA - R2  
Ottima conservazione - Solo 100 pezzi conosciuti



Cardinale Annibale Albani - Medaglia del 1711 per la nomina a cardinale dello zio Papa Clemente XI - R3  
Patina e conservazione Eccezionale



**COCAP**  
piazza Malatesta, 3 - Rimini  
tel / fax 0541.781108  
consorzio@cocap.191.it



CON IL SOSTEGNO DEL  
COMUNE RICCIONE



**NUMISMATICA RIMINESE**  
VIA GARIBOLDI, 95 - 47923 RIMINI - TEL. 0541.789018

## BENVENUTI AL Convegno Filatelico Numismatico di Riccione 2011

Gentile visitatore ed espositore che hai scelto di venire e partecipare al Convegno Filatelico Numismatico di Riccione sei il benvenuto.

Nell'edizione 2011 organizzata anche quest'anno dal CONSORZIO C.O.C.A.P. in collaborazione con NUMISMATICA RIMINESE faranno come sempre bella mostra di sé Francobolli, Monete, Banconote, Cartoline illustrate e Telecarte di tutta Europa.

Per gli addetti ai lavori non potrà sfuggire l'occasione di partecipare alle Aste Sintoni, mentre gli eventi organizzati in seno alla manifestazione avranno come filo conduttore il 150° anniversario dell'Unità d'Italia con particolare riferimento alla storia ed ai personaggi del nostro territorio, per Riccione Ceccarini Giovanni, l'uomo che più di altri ha inciso con il suo coraggio e la sua umanitarismo a scrivere pagine gloriose nella storia del Risorgimento Italiano e di questa città e al quale abbiamo voluto dedicare il Convegno di Riccione 2011 con un annullo speciale di Poste Italiane.

**Voglio esprimere uno speciale ringraziamento** al Prof. Pietro Compagni ideatore e curatore della bella Mostra sul Tricolore proveniente dalla "Collezione N. Cani e P. Compagni" dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano. Comitato di Ravenna  
al Dott. Mari Maurizio della Società Conservatrice del Capanno Garibaldi di Ravenna e

Fratellanza Garibaldina - A.N.V.R.G. per la collezione di medaglie rievocative e cimeli messi a disposizione dagli associati e per il proprio contributo con il racconto sulla "Trifila" garibaldina.

al Dott. Fiorenzo Catalli autorevole presenza del Convegno e curatore del Catalogo e della mostra di monete "Dono Trentacoste" che arricchirà notevolmente questa manifestazione, al Dott. Davide Gasparini di Sant'Atanasio studioso e profondo conoscitore dello Stato Pontificio relatore di una interessante conferenza sul periodo risorgimentale visto attraverso le medaglie di PIO IX,

al Dott. Rodolfo Francesconi scrittore, ricercatore ed esperto conoscitore della storia dei nostri luoghi che tratterà un profilo inedito di Giovanni Ceccarini e di sua moglie Maria Bormann Wheeler,

al Dott. Sraziota Michele che ha scelto il Convegno di Riccione per illustrare e approfondire anche attraverso un dibattito il proprio progetto per un disegno di legge teso a liberalizzare il commercio delle monete antiche.

Infine un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Nives Concolino giornalista per la preziosa collaborazione offerta al nostro consorzio.  
Buon lavoro e buon divertimento,

Il Presidente C.O.C.A.P.  
Angelini Nicola

POSTEITALIANE



A.A.S.F.N.  
SAN MARINO



S.M.O. di MALTA



Camera di Commercio  
Rimini



CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA  
PROVINCIA DI RIMINI

ASCOMFIDI ADRIATICO



Banca Popolare  
Valconca

Allianz Subalpina  
Agnone CONTI CLAUDIO & C. S.p.A.

PROSTAND s.p.a.  
ALLESTIMENTI FIERISTICI

RADIO SABBIA

**RICHIEDETE I CATALOGHI D'ASTA CON TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE**

SINTONI SRL - P.LE FALCONE BORSSELLINO 8 - 47121 FORLÌ (FC) TEL & FAX 0543 55.00.55

www.sintoni.com - info@sintoni.com

# PERCHE' MAI DOVRESTI ABBONARTI ALLA NUOVA RIVISTA ?



## I motivi sono TANTI:

È una rivista **totalmente nuova**, compatta, impostata in modo giovane e svelto.

Una rivista che ti racconta fedelmente **tutto quel che c'è da dire sui francobolli!**

In sole 64 pagine ti assicura **tutte le informazioni filateliche che contano**, nazionali e internazionali.

Ti garantisce una **puntuale e precisa catalogazione** di tutti i francobolli emessi al mondo, tutti riprodotti.

Ti offre stringati ma ben **documentati approfondimenti culturali**.

Ti **aggiorna puntualmente** i cataloghi Unificato.

Ti porta tutto questo **ogni mese a casa** comodamente e puntualmente



## Abbonati subito:

- **Prenotata** dal tuo commerciante filatelico di fiducia
- **Collegati** al sito [www.unificato.it](http://www.unificato.it)
- **Telefona** al n. 02 877139

## PROGRAMMA

### CONVEGNO

2 - 3 - 4 SETTEMBRE 2011

CONVEGNO FILATELICO E NUMISMATICO

Palazzo dei Congressi - PALARICCIONE - III Piano

- 2 settembre ore 9:30 INAUGURAZIONE, dalle 9:00 alle 19:00  
MOSTRA-COMMERCIO orario continuato
- 3 settembre dalle 9:00 alle 19:00  
MOSTRA-COMMERCIO, orario continuato
- 4 settembre dalle 9:00 alle 14:00  
MOSTRA-COMMERCIO, orario continuato

### ASTE PUBBLICHE

2 - 3 SETTEMBRE 2011

ASTA FILATELICA E NUMISMATICA SINTONI

Palazzo dei Congressi - PALARICCIONE - IV Piano

- 1 settembre dalle 15:00 alle 18:00  
VISIONE LOTTI
- 2 settembre dalle 9:00 VISIONE LOTTI, ore 10:00 ASTA FILATELICA  
orario continuato fino ore 16,00
- 3 settembre dalle 9:00 VISIONE LOTTI, ore 10:00 ASTA NUMISMATICA orario continuato fino ore 16:00

### MOSTRE

2 - 3 - 4 SETTEMBRE 2011

MOSTRE TEMATICHE

Palazzo dei Congressi - PALARICCIONE - IV Piano

(aperto negli stessi orari del convegno)

- **Sala Polissena** - dal museo Archeologico di Firenze Mostra di monete **COLLEZIONE "DONO TRENTACOSTE"** a cura del Dott. Fiorenzo Catali direttore scientifico del Monetaire del Museo.
- **Sala Polissena** - **"150° anniversario dell'Unità d'Italia"** Esposizione di medaglie commemorative e cimeli del risorgimento con la collaborazione dei Soci della Società Conservatrice del Capanno Garibaldi di Ravenna e Fratellanza Garibaldina - A.N.V.R.G. Associazione Naz. Volontari e Reduci Garibaldini - Sezione "Anita Garibaldi" Ravenna
- **Sala Polissena** - mostra sul tricolore **"Collezione N. Cani e P. Compagni"** dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano. Comitato di Ravenna.

### CONFERENZE

Palazzo dei Congressi - PALARICCIONE - IV Piano

VENERDÌ 2 SETTEMBRE 2011

**"Il tricolore nei 150 anni dell'Unità d'Italia"**

**Sala Polissena** - ore 10:00 - il Prof. Pietro Compagni attraverso la propria collezione di vessilli bandiere e stendardi illustrerà la storia del tricolore dalle origini ad oggi.

**"Ricordo Angelo Bazzoni"**

**Sala Polissena** - ore 10:45 - consegna targa in ricordo dello stimato Angelo Bazzoni perito numismatico e grande studioso della monetazione italiana.

**"Progetto di Legge per la liberalizzazione delle monete antiche"**

**Sala Polissena** - ore 11:00 - il Dott. Straziota Michele illustra il proprio progetto di legge per la liberalizzazione delle monete antiche - seguirà un dibattito.

**Presentazione del Catalogo "Dono Trentacoste"**

**Sala Polissena** - ore 16:00 - il Dott. Fiorenzo Catali presenterà il Catalogo Dono Trentacoste illustrando storia e curiosità dell'eccentrico scultore e artista Domenico Trentacoste.

**"La Trafila di Garibaldi"**

**Sala Polissena** - ore 17:00 - il Dott. Mari Maurizio della Società Conservatrice del Capanno Garibaldi illustrerà un breve passo di storia dell'Unità d'Italia rievocando la fuga attraverso le terre di Romagna di Giuseppe Garibaldi nei giorni dell'agosto 1849.

SABATO 3 SETTEMBRE 2011

**"Le medaglie sotto il Pontificato di Pio IX"**

**Sala Polissena** - ore 11:00 - il Dott. Davide Gasparini di Sant'Atanasio attraverso le Medaglie di Pio IX offrirà un excursus attraverso la storia, i valori e sentimenti negli anni dell'epopea risorgimentale.

**"Il tricolore nei 150 anni dell'Unità d'Italia"**

**Sala Polissena** - ore 12:00 - il Prof. Pietro Compagni accompagnerà i visitatori illustrando la storia del tricolore attraverso la collezione di vessilli bandiere e stendardi in esposizione.

**"Giovanni Ceccarini"**

**Sala Polissena** - ore 16:00 - il Dott. Rodolfo Francesconi traccia un profilo inedito di Giovanni Ceccarini il personaggio più rappresentativo nella storia di Riccione al quale attraverso l'annullo speciale di Poste Italiane si è voluto rendere omaggio dedicando il Convegno di Riccione 2011.

**"Il tricolore nei 150 anni dell'Unità d'Italia"**

**Sala Polissena** - ore 16:30 - il Prof. Pietro Compagni accompagnerà i visitatori illustrando la storia del tricolore attraverso la collezione di vessilli bandiere e stendardi in esposizione.

*il programma potrebbe subire qualche piccola modifica*

**- INGRESSO LIBERO -**

## GIOVANNI CECCARINI

Nell'immaginario turistico il nome di Riccione è indissolubilmente legato a quello dei Ceccarini, ma questa congiunzione riguarda il famoso viale che è dedicato a Maria Boorman Wheler in Ceccarini, la benefattrice della città.

L'annullo speciale delle Poste Italiane è invece dedicato, quest'anno, al marito "Giovanni Ceccarini, medico e patriota, 1823-1888" mentre il Piazzale poco distante da dove si svolge il Convegno filatelico-numismatico è intitolato a suo fratello Vincenzo.

Perché ricordare, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, Giovanni Ceccarini?

Perché si era ricordato di lui anche Giuseppe Garibaldi quando volle aggiungere di suo pugno alla lista ufficiale dei Mille (erano, per la verità, 1089) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 1878, un'altra lista comprensiva di coloro che, a suo giudizio erano "meritevoli di stare accanto ai Mille".

Questo elenco, di sole quindici persone, oltre ad Anita comprendeva anche il nostro Giovanni Ceccarini.

La famiglia era originaria nel pesarese (quindi in pieno stato pontificio), anche se Giovanni e suo fratello nascono nella campagna laziale.

Durante il loro apprendistato per gli studi di medicina frequentano sia l'ospedale di Pesaro che quello di Rimini e durante i loro spostamenti fra i due ospedali rimangono affascinati dalle colline fra Misano e Riccione.

Giovanni si laurea in chirurgia a Roma nel 1844 e nel 1848 viene nominato quinto chirurgo comunale.

Siamo appena un anno prima della Repubblica Romana e un giovane di 25 anni non poteva non essere affascinato dalle speranze di rinnovamento che il movimento popolare innestato anche da Ciceruacchio aveva susci-



tato in tanta gioventù.

Giovanni combatte sul Gianicolo assieme a Garibaldi e lo troviamo quindi come medico durante la Repubblica, assieme a tanti altri eminenti medici come Agostino Bertani (che soccorse Goffredo Mameli) e altri personaggi che "fecero" la storia d'Italia.

Dopo la sconfitta viene prima imprigionato e poi condannato all'esilio; si reca quindi prima in Oriente (presumibilmente in Turchia assieme al fratello Vincenzo), poi a Parigi ove fra il 1851 e il 1854 consegue un'ulteriore specializzazione chirurgica e l'abilitazione oculistica. Si trasferisce quindi negli Stati Uniti, ove fin dal

1833 con l'arrivo di Pietro Maroncelli (l'amico di Silvio Pellico) moltissimi esuli politici italiani (compreso Garibaldi che vi arrivò nel 1850) avevano trovato rifugio e, alcuni di essi, onorati e innalzati ai vertici delle città di residenza. Fra questi, appunto, Giovanni che fonda a New York una clinica oftalmica, viene nominato Commissario di Sanità della città e posto fra i più autorevoli della comunità italiana.

Le nozze con Maria Boorman Wheeler avvengono a New York nel 1863 e nel frattempo il padre Pietro Ceccarini si stabilisce a Riccione dove, raggiunto anche dall'altro figlio Vincenzo (che come medico aveva raggiunto una notevole potenza economica in Turchia), inizia a porre le basi economiche per il congiungimento totale della famiglia. Maria e Giovanni si trasferiscono infatti a Roma nel 1875 e iniziano a dividere la loro esistenza fra la capitale e il colle di Scacciano ove costruiscono la loro villa Torre Rossa. Giovanni viene anche eletto consigliere comunale di Misano nel 1880, carica che non può accettare essendo di cittadinanza americana. L'attenzione dei coniugi alle esigenze della popolazione locale è continua e prosegue anche dopo la morte di Giovanni (1888) legando indissolubilmente il nome della famiglia Ceccarini (basta ricordare uno dei primi Ospizi Marittimi, l'Ospedale, la scuola, il porto) allo sviluppo e alla storia di Riccione.

Rodolfo Francesconi

## LA TRAFILA PER IL TRAFUGAMENTO DI GARIBALDI IN TERRITORIO RAVENNATE

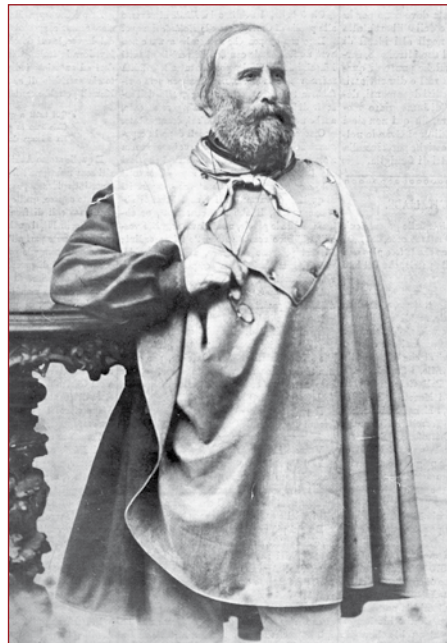
La Trafila è un grande romanzo popolare realmente accaduto, una storia di guerra e amore, di tragedia e solidarietà.

Una storia poco conosciuta, ma determinante, che scorre tra leggenda e realtà e si svolge nel regno delle zanzare e delle acque putride, in valli e paludi comacchiesi e ravennati che lo sforzo e il sacrificio degli uomini nei secoli ha bonificato.

Si può anche asserire che non è concepibile la storia risorgimentale senza l'epica vicenda della Trafila, una storia di solidarietà che si intreccia con la tragica storia d'amore tra Giuseppe Garibaldi e la sua amata Anita che si spegne alla Fattoria Guiccioli il 4 agosto 1849.

In questo territorio il tempo sembra perduto nel silenzio infranto dal fruscio dei canneti e dal battere delle ali degli uccelli migratori, mentre l'acqua stagnante inghiotte gli eroismi della Trafila, ma poi quasi per incanto ci appare il Capanno che dette rifugio al Generale il 6 agosto 1849, inseguito dagli erodiani austriaci che, come recita la lapide, viene paragonata alla Capanna di Betlemme.

Il tempo della Trafila che consentì lo scampo di Garibaldi in fuga da Roma, dopo la caduta della Repubblica Romana, diventa l'atto importante perché una vicenda impossibile accade. I terreni ostili e le acque palustri sono il terreno giusto



su cui si muovono gli uomini di queste terre, i salvatori, quasi un centinaio di varia estrazione sociale, con una azione rischiosa ma consapevole, per consentire la salvezza dell'Eroe e porre le basi per la futura Patria.

Inseguito dai gendarmi pontifici e dai soldati austriaci, la Trafila consentì lo scampo dell'Eroe. Dal 1882 la Società Conservatrice del Capanno Garibaldi di Ravenna è impegnata nella conservazione dello storico monumento risorgimentale che ricorda il passaggio del Generale Garibaldi.

Mari Maurizio



## LE MEDAGLIE COMMEMORATIVE DI GARIBALDI, DEL CAPANNO E DELLA SOCIETÀ CONSERVATRICE

Per chi volesse saperne di più sulla Società Conservatrice del Capanno Garibaldi e sulle sue attività invitiamo a visitare il sito

[www.capannogaribaldi.ra.it](http://www.capannogaribaldi.ra.it) .

Il sito offre anche una sezione riservata alle immagini di circa 500 medaglie in un data base ben organizzato e facilmente consultabile dal navigatore.

La produzione delle medaglie esposte, dedicate per la maggior parte a Giuseppe Garibaldi, parte dal 1848 e si sviluppa lungo tutto il 1900 per iniziativa di enti ed associazioni di vario genere, tutte interessate alla conservazione e valorizzazione degli ideali risorgimentali.

Di seguito proponiamo immagini di medaglie ricavate dal sito alcune delle quali ritroverete esposte nella mostra del Convegno di Riccione.



1861 Italia Una  
e Vittorio Emanuele

1965 Comitato del  
XX° della Resistenza



1907 centenario della nascita  
di Garibaldi

1982 Centenario della morte  
di Garibaldi



1960 Distintivo  
per i Soci



1979 Centenario della  
fondazione della Società



1907 centenario della  
nascita di Garibaldi

## “COLLEZIONE N. CANI E P. COMPAGNI” *Mostra sul Tricolore.*

### LA MOSTRA

La mostra di Riccione propone vessilli, bandiere, stendardi ed altri documenti selezionati della collezione, (che si compone di 180 vessilli) che hanno lo scopo di accompagnarci, con una efficace sintesi attraverso un percorso storico che tocca tutte le sezioni della raccolta, dalle origini ad oggi.

La bandiera d'Italia che ha oltre 200 anni muove in un percorso che partendo dalle repubbliche del periodo napoleonico, si sviluppa fino all'unificazione nazionale passando attraverso al periodo travagliato ed esaltante del risorgimento.

La raccolta è suddivisa in diverse sezioni, secondo i periodi storici di riferimento dai precursori antesignani, alle origini della bandiera nazionale propriamente detta, passando per le repubbliche ed i regni napoleonici. Particolarmente analizzato e rappresentato è il periodo risorgimentale.

La mostra è divisa in quattro settori  
Sezione A: I Precursori 1572-1796. I vessilli che hanno preceduto il tricolore vengono considerati i veri e legittimi antesignani del primo vessillo nazionale italiano.

Sezione B, C, D: Il Periodo Napoleonico 1797 - 1814. La bandiera adottata il 7 Gennaio 1797, alcuni vessilli in uso nelle repubbliche giacobine, nella prima Repubblica Italiana e nel Regno d'Italia. Sezioni E,F,G,H: Il Risorgimento. Alcuni vessilli selezionati del periodo Risorgimentale, insieme ad alcune bandiere adottate temporaneamente da Stati preunitari dal 1848 al 1861 e altre dei volontari garibaldini.

Sezioni L, M, O, P: 150 anni di unità nazionale. Il Settore comprende i vessilli, dal Regno d'Italia (17 Marzo 1861 - 1 Giugno 1946)

### PIETRO COMPAGNI

Il prof. Pietro Compagni è nato a S. Goenzo presso Firenze nel 1951. E' pittore, disegnatore, illustratore, ed ha da poco lasciato l'insegnamento di materie artistiche per quiescenza. Il suo settore di ricerca di spicco è l'uniformologia italiana dal periodo napoleonico a oggi. Ha svolto attività di consulenza e collaborazione con il museo della battaglia del Senio di Alfonsine.

Nel 2002, in occasione del 60° anniversario della battaglia di El Alamein, ha progettato ed effettuato il ripristino e il nuovo allestimento della Italy hall del Museo internazionale della battaglia, in Egitto. L'attività di illustratore e consulente nel campo uniformologico, ologologico e più in generale, del costume storico lo ha portato a collaborare con editori specializzati (Piemme, Effedieffe, ecc).

Fra le sue pubblicazioni più importanti vogliamo ricordare: "I paracadutisti Italiani 1937/1945", "I Soldati del Regno", "I Bersaglieri 1936/2007", "Soldati d'Africa 1930/1939". Inoltre ha pubblicato numerose serie di cartoline con soggetti uniformologici, sulla campagna in Africa Settentrionale 1940/1943 nel 2002, sulla campagna di Russia 1941/1943 nel 2003, sulla Prima Guerra Mondiale nel 2006 e sulle uniformi garibaldine nel 2007.

Recentemente è stata realizzata una cartella di 12 tavole di uniformi storiche, espressamente concepite per 150° anniversario del reggimento "Cavalleggeri Guide" (19°).

In collaborazione con l'amico dottor Norino Cani sta portando avanti una ricostruzione il più obbiettiva possibile sull'origine e sull'evoluzione del vessillo nazionale. In questi ultimi mesi sta proponendo una serie di iniziative (mostre, conferenze, eventi) relative al 150° dell'unità nazionale, per le quali ha ottenuto il patrocinio dello Stato Maggiore dell'Esercito.



**A2 1699:** Bandiera d'ordinanza del Reggimento "La Marina". **Regno di Sardegna.**  
E' uno dei vessilli di origine italiana, composti di bianco, rosso, e verde, in uso precedentemente alla nascita del Tricolore. Non ha però alcuna effettiva attinenza, oltre ai colori e all'origine, col nostro Tricolore.



**A8 1796:** bandiera issata il 9 ottobre sull'albero della libertà, eretto il 7 ottobre a **Modena.**  
E' il primo vessillo documentato, che possa considerarsi precursore legittimo del Tricolore, in cui compare il colore verde accostato al bianco e al rosso, colori comuni alle bandiere francesi e molte altre, oltre che a moltissimi stemmi di città italiane.



**B1 7 gennaio 1797:** Bandiera di stato. **Repubblica Cispadana.**  
E' chiara la derivazione di questo, che è il primo vessillo di uno Stato nazionale italiano, dalla bandiera delle truppe cispadane (A11).



**B15 1801:** Bandiera della 1^ mezza brigata. Divisione Italiana. **Repubblica cisalpina.**  
In questo stendardo, è curiosa la cornice a triangoli tricolori, che ricorda le bandiere degli austriaci le quali, naturalmente, avevano i triangoli bianchi, rossi e neri.



**D2 1805:** Bandiera del 1° Battaglione Granatieri a piedi. Guardia Reale. **Regno d'Italia.**  
E' una delle prime due bandiere effettivamente consegnate ai reparti del nuovo regno d'Italia. Questa al battaglione Granatieri e l'altra al battaglione Cacciatori della Guardia Reale.



**D10 1813-1814:** Guidoncino per gli Zappatori, Compagnia scelta, 4° Reggimento Cacciatori a cavallo. **Regno d'Italia.**  
Non si tratta di un vessillo vero e proprio, ma di una banderuola di segnalazione detta "guidone" o "marca campo", portata su una lancia da cavalleria.



**E5 1833:** Bandiera della **Giovine Italia.**  
E' l'insegna della Società patriottica fondata da Giuseppe Mazzini nel Giugno del 1831.



**E10 28 giugno - 2 luglio 1857:** Bandiera della **spedizione di Carlo Pisacane.**  
Porta sul campo bianco l'immagine della squadra o "archipendolo" che è uno dei simboli della Massoneria, alla quale Pisacane e molti altri patrioti erano affiliati.



**F1 1848:** Bandiera patriottica. **Palermo.**



**F20 27 marzo 1848:** Bandiera delle Forze Armate. **Repubblica di Venezia.**



**G7 aprile 1848:** Bandiera della Marina da guerra del Regno costituzionale delle Due Sicilie.

Il 3 aprile 1848, Re Ferdinando II di Borbone, adottò per il proprio Regno, bandiere con i tre colori italiani, abrogando poi il provvedimento il 19 maggio 1849. L'uso di quei vessilli, però, si protrasse per molti mesi ancora.



**H3 5 maggio/26 ottobre 1860:** Bandiera della Spedizione dei Mille.

Alcune delle numerose bandiere portate dai garibaldini all'impresa dei Mille, furono catturate in battaglia dai soldati borbonici. Sono conservate presso il Museo dell' Archivio di Stato di Napoli. Sono tutte diverse per forma, dimensioni ed elementi caratterizzanti.

Quasi tutte portano uno scudo sabaudo di forma estemporanea, oppure una semplice croce per lo più rossa o nera. Alcune recano ricami molto raffinati, altre sono state realizzate con estrema sobrietà, con tecnica pittorica.



**P1 1946:** Bandiera di Stato, modello 1946. Repubblica Italiana. Questa bandiera è il nostro attuale Tricolore Nazionale (Decreto legislativo presidenziale 19 giugno 1946).

E' in tutto identica alle bandiere nazionale della Repubblica Cisalpina (legge 22 fiorile 1798-11 maggio) ma già in uso da molti mesi; della Repubblica Romana (Decreto 12 febbraio 1849) e -della Repubblica Sociale Italiana (Decreto leg. 28 gennaio 1944-Gazz. Uff. del 6 maggio 1944).



**P5 1950:** Gagliardetto mod. 1950 della Comp. Polizia Militare (Zaptiè dei Carabinieri), Corpo di Sicurezza.

**Amministrazione Fiduciaria Italiana in Somalia.**

Durante il periodo di Amministrazione Fiduciaria (1949-1956), il Corpo di Sicurezza in Somalia ricevette i gagliardetti per i Battaglioni di fanteria indigena (10 novembre 1950).

Successivamente (1951) l'uso fu esteso ai Reparti minori, ossia la Compagnia di Polizia Militare "zaptiè" (p 5), la batteria d'artiglieria, la Compagnia Somala Territoriale e lo Squadrone di Cavalleria blindata.



**P6 1990:** Il Presidente della Repubblica Italiana ha diritto ad un proprio vessillo, prerogativa del prestigioso incarico. Questa insegna sventola sul "torrino" del Quirinale quando il Presidente è a Roma, e lo segue quando si sposta in visita ufficiale.

Il Presidente F.Cossiga, progettò ed adottò questo vessillo (p 6) il 22 marzo 1990. Fu abrogato dal Presidente O.L. Scalfaro nel 1992, tornando al vecchio modello. Il Presidente C.A. Ciampi ne adottò uno proprio, ispirato a quello della Prima Repubblica Italiana del 1802, il 4 novembre 2000. L'attuale Presidente, Giorgio Napolitano, lo ha confermato.



*HOTEL ALASKA: nel cuore di Riccione in Viale Ceccarini a pochi passi dal mare*



## IL DONO DOMENICO TRENTACOSTE

*al Monetiery del Museo Archeologico Nazionale di Firenze*

Nel 1933, la N.D. Fernanda Ojetti, erede fiduciaria di Domenico Trentacoste, in adempimento delle intenzioni del defunto, donò all'allora Regio Museo Archeologico (oggi Museo Archeologico Nazionale) di Firenze un gruppo di monete e prove di monete.

Domenico Trentacoste era nato a Palermo il 20 Settembre 1859 ed è morto il 18 Marzo 1933 a Firenze. Figlio di un fabbro, ma di famiglia baronale decaduta, studiò dapprima a Palermo, sotto la guida di Delisi e Costantino e, dopo un breve soggiorno a Napoli, si trasferì nel 1878 a Firenze per completare gli studi. Due

anni dopo è nuovamente a Palermo per partecipare ai lavori di realizzazione di un arco di trionfo in occasione della visita del re Umberto I, per il quale realizzò una grande statua in gesso di Minerva seduta. Subito dopo si recò a Parigi dove strinse amicizia con lo scultore Lanzio e dove ebbe possibilità di esporre sue opere. Chiamato a Londra dal pittore Edwin Long, espose alla Academy con un vivo successo di pubblico l'opera Cecilia. Da questo momento, ormai famoso e consacrato scultore di forme leggiadre di tradizione classica ma, al tempo stesso, capaci di rivelare una non comune forza espressiva, le sue opere vennero accettate alla Prima Biennale di Venezia, all'Esposizione Internazionale di Firenze, all'Esposizione di Torino, alla III Esposizione Triennale di Brera, a Monza ed in altre mostre prestigiose fino agli ultimi anni prima della morte. Per lunghi anni fu insegnante all'Accademia di Belle Arti di Firenze e un anno prima della scomparsa fu nominato Accademico d'Italia.

Nel giugno 1905 si riunì per la prima volta la Commissione permanente Tecnico Artistico Monetaria, istituita dal Ministero del Tesoro con il compito di vigilare sulla qualità della produzione nazionale di monete metalliche e banconote. Le scelte tipologiche monetali di quegli anni si muovevano ancora nell'ambito della tradizione iconografica tardo ottocentesca, con schemi compositivi che non lasciavano spazio alla libera creatività dell'artista. Vennero chiamati a collaborare con la Commissione artisti già famosi quali Leonardo Bistolfi, Davide Calandra, Pietro Canonica da Torino ed Egidio



Boninsegna da Milano. Nel 1911 in occasione delle celebrazioni indette per festeggiare i primi 50 anni di proclamazione del Regno d'Italia, si decise di realizzare una speciale emissione commemorativa la cui progettazione fu affidata a Domenico Trentacoste e l'esecuzione dei conii all'incisore della Zecca, Luigi Giorgi. La composizione proposta ed accettata che mostrava una Roma seduta con scettro e globo e una prosperosa Italia risentiva fortemente del gusto liberty di quel momento e permise di inserire questa moneta del Cinquantenario tra le più belle ti-

pologie monetarie di tutta la produzione del Regno d'Italia. Sullo sfondo è una nave (da guerra ornata di festoni e dallo scudo sabauda nei tagli da 50 lire oro e 5 lire argento oppure una nave mercantile nei tagli da 2 lire argento e da 10 centesimi in rame) che avanza verso destra, probabile diretta allusione alle mire coloniali della giovane Nazione, mentre un aratro fiorito vuole richiamare la tradizione contadina ed agricola del Paese. Anche il modello della testa nuda del Re che caratterizza tutti i rovesci è opera del Trentacoste, incisa nei conii dallo stesso Giorgi.

Nella documentazione d'archivio, i contatti tra la Ojetti e il Direttore del Museo Giuseppe Castellani, risalgono al 16 dicembre del 1933, giorno in cui è datata una lettera a firma della stessa Ojetti che comunicava al Direttore "...ecco quanto ho trovato di monete 'prove' sia di Domenico Trentacoste che di Calandra e di Bistolfi. Veda lei tutto quello che può interessarla. E il resto, a suo comodo, lo renda a me".

L'attuale consistenza del dono è di 28 esemplari, mancando un pezzo da 10 centesimi ed uno da 5 centesimi, entrambi 1908, modello Canonica (Italia su prora), entrambi con indicazione PROVA., segnati nella lista delle monete entrate nel Monetiery. Tutte le monete del Dono Trentacoste erano state utilizzate, probabilmente dallo stesso Castellani, per l'esposizione nelle vetrine numismatiche della sala che ospitava le monete medievali e moderne della Collezione Granducale. Nel 2001, a seguito di un accordo tra il Museo Archeologico e il Museo del Bargello, è avvenuto uno 'scambio incrociato' per effetto del quale "oltre 17000 esemplari di medaglie, monete e gettoni medioevali, moderni e contemporanei, sia italiani che stranieri, sono così confluiti nelle collezioni del Museo



Nazionale del Bargello". Tra queste erano le monete del Dono Trentacoste, che a seguito del riscontro generale per il riconoscimento dei diversi nuclei del Monetiere del Museo Archeologico, sono state richieste e restituite, in pieno accordo tra le due Direzioni museali, in quanto estranee alla Collezione Granducale.

Questa piccola raccolta di monete, donate dalla sig.ra Ojetti a nome del Trentacoste, riassume una parte della produzione monetaria della zecca di Roma negli anni più prolifici, anni che hanno visto collaborare nell'ormai unico stabilimento romano attivo nel Regno, artisti di grande spessore. In questo ambiente fecondo sono nate raffigurazioni ad alto contenuto simbolico: dall'Italia su prora, all'Italia in armi su quadriga, dall'Italia del Bistolfi alla composizione del gruppo Roma-Italia nel modello del Cinquantenario predisposto dallo stesso Trentacoste.

All'inizio del ventennio, l'ingresso del tipo del fascio, quale simbolo del potere, nello spazio monetale segnerà l'inizio di un nuovo capitolo.

#### Appendice:

Tra gli artisti che lavorarono alla Zecca di Roma e che fecero parte della Commissione Permanente per vigilare sulla qualità della produzione della moneta metallica e delle banconote del Regno d'Italia, commissione fortemente voluta da Vittorio Emanuele III, i cui interessi numismatici erano ben noti, sono da segnalare:

Domenico Caladra, nato a Torino nel 1856, diplomato all'Accademia Albertina, ricoprì numerosi incarichi pubblici ed ottenne prestigiosi riconoscimenti tra cui Accademico di merito di San Luca e Presidente della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti e della Promotrice torinese. Nel 1912, all'Esposizione Internazionale di Belle Arti di Amsterdam espose il bassorilievo per la nuova aula del Parlamento italiano. Per la zecca di Roma eseguì i modelli delle monete da 2 e 1 lira in argento (quadriga veloce) del 1908 e per le 5, 2 e 1 lira in argento (quadriga briosa) del 1914. Morì a Torino nel 1915.

Leonardo Bistolfi, nato a Casale Monferrato (Alessandria) nel 1869, partecipò ai corsi dell'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano sotto la guida del maestro G. Argenti ma soprattutto influenzato dalla scultura degli „Scapigliati“. Traferitosi a Torino, si iscrive all'Accademia Albertina dove segue i corsi di Odoardo Tabacchi. Ricevette molte commissioni per monumenti funerari e fu chiamato quale membro della Commissione per il Monumento al Vittoriano da cui però si dimise per divergenze interne. Rappresentante di spicco della scultura liberty, il suo insegnamento diede vita ad un fenomeno imitativo detto „bistolfismo“.

Luigi Giorgi nato a Lucca nel 1848, era incisore, orafo, medaglista e ce-

sellatore. Diplomato all'Istituto delle Belle Arti di Firenze, fu Capo incisore della Zecca dal 1906 ed insegnante nella Scuola dell'Arte della Medaglia. Fu incisore per diversi modelli realizzati da altri artisti mentre sono suoi anche i modelli della serie di monete per la Somalia italiana.

Pietro Canonica, nato a Moncalieri (Torino) nel 1869, fu scultore, musicista e pittore, diplomato all'Accademia di Torino ed allievo del Tabacchi. Nominato Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Roma, espose in molte mostre in Italia e all'estero fino a raggiungere la notorietà con la realizzazione dei busti del Re e della Regina d'Inghilterra, esposti al Salone di Parigi e alla Royal Academy inglese.

Attilio Silvio Motti, nato ad Alessandria nel 1867, diplomato alla Scuola d'Arte Decorative di Nizza, ricoprì a partire dal 1913, per ventidue anni, la carica di Capo incisore della Zecca di Roma. Accademico di San Luca e insegnante alla Scuola dell'Arte della Medaglia, membro della Commissione Tecnico Artistica Monetaria del Ministero del Tesoro, incise diversi modelli delle più belle serie di monete del Regno.

Giuseppe Romagnoli, nato a Bologna nel 1872, allievo del Serra e del Barberi, frequentò i corsi del Collegio Artistico Venturosi di Bologna. Nel 1909 fu chiamato a dirigere la nuova Scuola dell'Arte della Medaglia a Roma, successivamente intitolata a suo nome, dove rimase ad insegnare fino al 1954. Elaborò un gran numero di disegni di monete sia del Regno che della Somalia, dell'Impero Eritreo, dell'Albania e della Repubblica Italiana, tra cui la Lira del 1951, indiscussa icona di quel sistema monetario.

Renato Brozzi, nato a Traversetolo (Parma) nel 1885, fu allievo di Cecrope Barilli all'Accademia di Belle Arti di Parma e, dal 1907, allievo della Scuola della Medaglia della Zecca di Roma, sotto la guida del Romagnoli. Fu membro dell'Accademia di Belle Arti di Brera, di quella di Parma, Accademico di San Luca, Accademico clementino, membro della Commissione Tecnico Monetaria del Ministero del Tesoro. Le sue opere, donate alla sua morte alla città natale, sono state raccolte ed hanno dato vita al Museo che porta il suo nome.

Publio Morbiducci, nato a Roma nel 1889, dopo aver frequentato l'Istituto delle Belle Arti e il Museo Artistico Industriale di Roma fu ammesso alla Scuola dell'Arte della Medaglia di Roma. Vincitore del secondo premio per la realizzazione della medaglia celebrativa del Cinquantenario del Regno, collaborò con Zanelli alla realizzazione del fregio dell'Altare della Patria, ma la sua opera più famosa rimane il monumento al Bersagliere di Porta Pia. Nel 1923 vinse il concorso per il modello delle nuove monete da 2 lire, inserendo per la prima volta su una moneta del Regno il tipo del fascio littorio.

Fiorenzo Catalli



## DAVIDE GASPARINI DI SANT'ATANASIO

Le medaglie papali, emesse sotto il pontificato di papa Pio IX, ci offrono numerose informazioni sulla storia, sui valori e sui sentimenti, delle popolazioni dell'Italia centrale negli anni dell'epopea risorgimentale.

I dati tecnici sono noti a tutti e sarebbe inutile, parlando a persone competenti, soffermarsi su materiali, dimensioni e pesi.

Inizierò, quindi, a prendere in esame la medaglia del 16 giugno 1858 che descrive plasticamente l'incontro fra il Pontefice e le figure allegoriche delle cinque province del suo stato.

Il Papa, partito da Roma, il 4 maggio 1857, fu accolto ovunque, ricordano le cronache dell'epoca, con grande e vivo affetto.

A Riccione, sede del nostro convegno, il corteo papale, dovette fermarsi, scrisse lo storico liberale Luigi Tonini, perché un'enorme folla chiese la benedizione al pontefice e Pio IX, visto l'entusiasmo dei sudditi, volle scendere dalla carrozza e intrattenersi affabilmente, com'era solito fare nell'Urbe, con donne e uomini.

Altra emissione annuale che possiamo porre in relazione al "Viaggio nelle province" è rappresentata dalla medaglia del 16 giugno 1857, conosciuta per "L'inaugurazione della prima ferrovia pontificia". L'opera mostra, sul retro, un angelo che, seduto su una locomotiva, regge un caduceo e indica la via ferrata.

In pochi anni furono approntate numerose linee, a breve e a lungo percorso, nel novero delle quali la Roma-Foligno-Ancona-Bologna che venne, però, inaugurata, sotto il Regno d'Italia, il 29 agosto 1861. Giunse in quell'occasione a Rimini, re Vittorio Emanuele II ma, contrariamente alle aspettative della pubblica amministrazione, i riminesi furono decisamente freddi verso il nuovo monarca e non accettarono l'invito di illuminare a festa le loro abitazioni, avvenne così che "tolto i fabbricati pubblici, e qualche albergo, per gli altri edifici e per le case, bastò la Luna".

Nonostante gli investimenti in infrastrutture, l'istituzione di nuovi asili infantili (celebrata dalla medaglia, del 1854, che dà immagine a Gesù seduto fra i bambini) e alla promozione di numerosi ed efficienti ospedali (emissioni del 1855 e 1866), l'invasione militare subita dalla nazione pontificia, nel 1860, portò il bilancio dello stato da una condizione di quasi pareggio, nel 1859, a un preoccupante disavanzo, nel 1861. Alla richiesta fatta ai cittadini di contribuire al risanamento della spesa pubblica, fa riferimento la medaglia de "L'obolo di San Pietro", del 1862, sul retro della quale vediamo il Principe degli apostoli raccogliere l'aiuto del suo popolo.

Ancora in relazione allo stretto rapporto esistente fra la popolazione e il Pontefice è l'emissione del 1869 che, sul retro, celebra il monumento eretto in memoria dei soldati caduti in difesa dello Stato.

Medaglia e monumento bene esprimono i sentimenti della popolazione romana che entusiasta, come ricordano le cronache, anche di parte

avversa, per esempio quelle di Ferdinando Gregorovius, accolse, il 6 novembre 1867, i soldati pontifici e francesi vittoriosi a Mentana.

Possiamo quindi affermare che le emissioni annuali sono state, troppo a lungo, dimenticate in anonimi raccoglitori e contemporaneamente rese prigioniere di una storia insufficientemente documentata.

A distanza di "150 anni" è giusto, perciò, che le medaglie papali, e le vicende da loro commemorate, possano nuovamente brillare alla luce di una seria ricerca storica.

Davide Gasparini di Sant'Atanasio

### *Immagini fotografiche di medaglie annuali di Papa Pio IX*



ANNO V - (dal 16 giugno 1850)  
Daniele indica un drago abbattuto.  
Autore: Giuseppe Girometti  
CADUTA DELLA II REPUBBLICA ROMANA



ANNO IX - (dal 16 giugno 1854)  
Gesù con tre fanciulli.  
Autore: Pietro Girometti  
ISTITUZIONE DI ASILI INFANTILI A ROMA



ANNO XII - (dal 16 giugno 1857)  
Locomotiva con sopra un angelo seduto che regge un caduceo indica la via ferrata  
Autore: Pietro Girometti  
INAUGURAZIONE DELLA PRIMA FERROVIA PONTIFICIA



ANNO XXI - (dal 16 giugno 1866)  
L'edificio del manicomio alla Lungara in Roma.  
Autore: Ignazio Bianchi  
L'OSPEDALE PSICHIATRICO

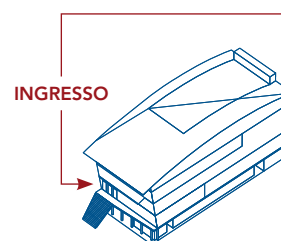
## ESPOSITORI

A&B srl  
 ABafil sas  
 AGATHAE di Zappalà Natale  
 AM PHIL di Andrea Mulinacci  
 ARTE ANTICA KATANE di Fortunata Di Dio  
 Aste del re SRL Fabio del re  
 Baù Firenze  
 BBPHIL Brinkman Bert Filatelie  
 Borrelli Luigi - I POLIGRAFI  
 Braga di Caniato Michela  
 Brunelli Pierino  
 C.F.N. srl  
 Capizzi Pietro  
 Cartamoneta di Franco Gavello  
 Castorina Giovanni  
 Centro Restauro di Gallitri Roberto  
 Ceresini Fulvio  
 Chi cerca trova di Botta Emanuele  
 Chiarelli Vincenzo  
 Collezionaremania di Tugui Ilie  
 D'alessio Nello  
 De Campora Ulderico  
 Dionisi Valter  
 Discolo Salvatore  
 Faro Nunzio  
 Ferruccio Emanuelli  
 Filatelia due torri di Orlandini Massimo  
 Filatelia Mazzini SaS  
 FILATELIA MONSTER srl  
 Filatelia Numismatica 2000 di Serra Franco  
 Filatelia Numismatica Forlivese di Mingozzi  
 Fabbri Maria  
 Filatelia Romiti Ruben Vicente  
 Fornasiero Vincenzo  
 Gaibazzi Edmondo  
 Gambari Antonio  
 Gerace Emanuele  
 Giacomassi Alberto  
 Giulianini Ermelindo  
 GLOBALASTE spa  
 Gshnell  
 H.D. Rauch GmbH  
 Hatria Numismatica Christian Andreani  
 Il Numismatico di Alberto Gazzetto  
 Iori Gianluca  
 JER-IMSKO Ltd - Nikolay Jerev  
 Kasafil srl  
 Les Images di Cammarano Flavio  
 Marchesi Giuseppe  
 Maroni Werter  
 Masta Trade d.o.o.  
 MASTER PHIL srl

Modesti Claudio  
 Monetarium di Barile Domenico  
 Notaphila - Jörg Reichenberger  
 Numismatica Bassani di Bassani Franco  
 Numismatica Cervese di Nanni Mirella  
 Numismatica Fiorentina S.R.L.  
 Numismatica Garbarino di Garbarino Davide  
 Numismatica Leonessa E.Montenegro sas  
 Numismatica Picena srl  
 Numismatica Riminese  
 Numismatica Trionfale  
 Numismatik Farina  
 NUMISMATIK SIXT  
 Pappaianni Bruno  
 Piazza Annalisa  
 Polesnan Riccardo  
 Pratesi Luca  
 Righi Ruggero  
 Rik Zamperlin  
 Robazza Costante  
 Roccatani Raffaele  
 RTS di Gorski  
 SA.MA.PLAST sas  
 Said International Ltd  
 Scandali Giancarlo  
 Scantanburlo Maria  
 Scorzoni Stefano  
 SINTONI srl  
 Sliema Stamp Shop  
 Spinelli Francesco  
 Steiner Michael SAFE  
 STEMA SRL di Nasi Walter  
 Stocchi Franco  
 Studio "Mille Lire" di Raponi Lucio  
 Studio Filatelico R.P. di Pasquini  
 Studio Mauritius di Castelli Maurizio  
 Tognoni Andrea  
 Tommasi Maria Carmela  
 V.I.P. di Sergio Venditti  
 Valente Giacomo  
 Valentini Vincenzo  
 Vincennes Philatelie  
 Zanetti Paolo  
 Zaniboni Gianfranco  
 Zecchi Alberto

**Espositori Istituzionali**  
 POSTE ITALIANE  
 A.A.S.F.N. SAN MARINO  
 S.M.O. MALTA - Poste Magistrali  
 U.F.N. CITTA' DEL VATICANO

## PALACONGRESSI DI RICCIONE



INGRESSO

**Palazzo dei Congressi  
 di Riccione Palariccione S.p.A**  
 viale Virgilio, 17 - 47838 Riccione

### COME ARRIVARE

#### In Auto

Riccione è situata lungo l'Autostrada A14 Bologna-Taranto, collegata con la A4 per Venezia, la A22 per il passo del Brennero e la A1 per Firenze, Roma e Napoli.

#### In Treno

La Stazione di Riccione, a pochi passi dal Palacongressi, è servita da treni a tutte le ore. La sua rete ferroviaria consente rapidi collegamenti con il nord e il centro-sud Italia e l'Europa.

#### In Aereo

Aeroporto Internazionale "Federico Fellini" Rimini  
 Aeroporto "L. Ridolfi" - Forlì  
 Aeroporto "R. Sanzio" - Ancona-Falconara  
 Aeroporto Internazionale "G. Marconi" Bologna



Ascensore



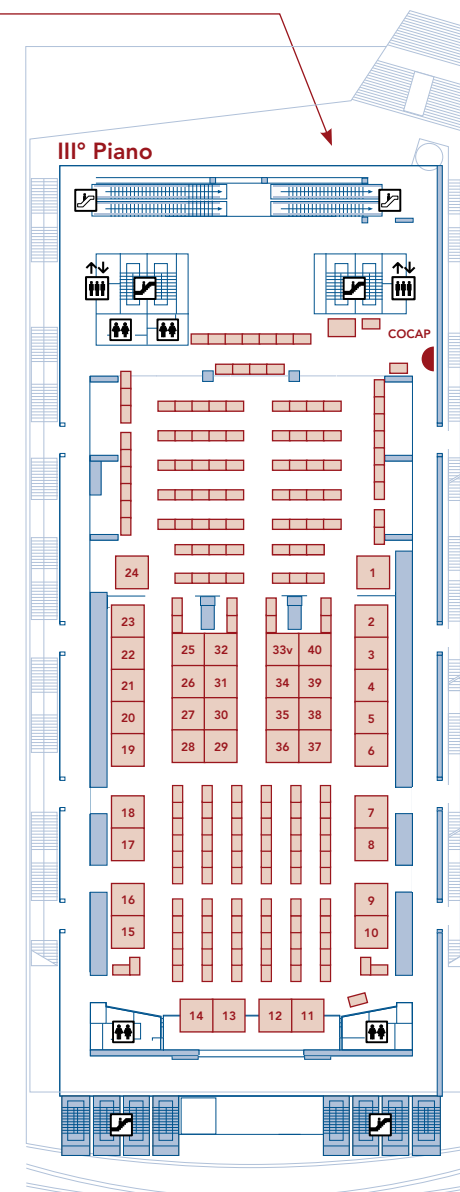
Scala mobile



Scala



Toilettes



CATALOGHI ALFA EDIZIONI

# COLLANA MONETE ANTICHE

<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ANTICHE <b>MAGNA GRECIA</b> VOLUME 7 CODICE GRE-V7 pag. 112 - 31,00€ 2 EDIZIONI - TORINO	<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ANTICHE <b>ROMANE REPUBBLICA</b> 77° EDIZIONE CODICE ROM-08 pag. 438 - 59,00€ ALFA EDIZIONI - TORINO	<b>PRIMA PARTE</b> <b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ANTICHE <b>ROMANE IMPERO</b> VOLUME 1 CODICE IMP-V1 pag. 872 - 89€	<b>SECONDA PARTE</b> <b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ANTICHE <b>ROMANE IMPERO</b> VOLUME 2 CODICE IMP-V2 pag. 1536 - 185,00€ 2 TOMI CON CUSTODIA	<b>TERZA PARTE</b> <b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ANTICHE <b>ROMANE IMPERO</b> VOLUME 3 CODICE IMP-V3 pag. 1408 - 175,00€ 2 TOMI CON CUSTODIA
---	---	--	--	--

# COLLANA MONETE ESTERE

<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ESTERE <b>CANADA</b> CODICE CAN-03 pag. 216 - 16,00€	<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ESTERE <b>STATI UNITI D'AMERICA</b> CODICE USA-12 pag. 224 - 21,00€	<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ESTERE <b>GRAN BRETAGNA</b> CODICE MGB-07 pag. 368 - 29,00€	<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ESTERE <b>GERMANIA e DDR</b> CODICE GER-06 pag. 256 - 21,00€	<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ESTERE <b>AUSTRIA</b> CODICE AUS-06 pag. 256 - 21,00€	<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ESTERE <b>SVIZZERA</b> CODICE SVI-06 pag. 408 - 28,00€		
<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ESTERE <b>FRANCIA</b> CODICE FRA-09 PRENOTAZIONE	<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ESTERE <b>EURO</b> CODICE ECU-09 PRENOTAZIONE	<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ESTERE <b>EMIRATI ARABICI</b> CODICE EMO-09 PRENOTAZIONE	<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ESTERE <b>EUROPA</b> CODICE EUR-V1 PRENOTAZIONE	<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ESTERE <b>EUROPA</b> CODICE EUR-V2 PRENOTAZIONE	<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ESTERE <b>OLTREMARE</b> CODICE OOM-09 PRENOTAZIONE	<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ESTERE <b>CARTAMONETA EUROPEA</b> CODICE CME-V1 pag. 288 - 35,00€	<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ESTERE <b>CARTAMONETA EUROPEA</b> CODICE CME-V2 pag. 416 - 39,00€

# COLLANA AREA ITALIANA

<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE REGIONALI <b>SAVOIA</b> CODICE SAV-08 PRENOTAZIONE	<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE REGIONALI <b>ANTICHI STATI ITALIANI</b> CODICE ASI-08 PRENOTAZIONE	<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE REGIONALI <b>STATO PONTIFICIO</b> CODICE PON-08 PRENOTAZIONE	<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ITALIANE e REGIONALI <b>2009</b> CODICE ITA-09 pag. 960 - 16,50€	<b>MONETE REGIONALI</b> RACCOLTA DELLE MONETE REGIONALI - PUBBLICAZIONE DEL CATALOGO ALFA ITALIA CODICE IRG-V2 pag. 960 - 45,00€	<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ITALIANE <b>2012</b> CODICE ITA-12 pag. 978 - 16,00€	<b>CATALOGO ALFA</b> DELLE MONETE ITALIANE <b>2012</b> CODICE CMR-12 pag. 256 - 17,00€
---	---	---	---	--	---	---

**ORDINAZIONE A SCELTA:**  
**WWW.ALFAEDIZIONI.IT**  
 ☎ 011-32.41.791 - 011-32.41.791 (FAX)  
 E-MAIL: info@alfaedizioni.it  
 LETTERA: ALFAEDIZIONI - SERVIZIO CLIENTI  
 CORSO VITTORIO EMANUELE 78 - 10121 TORINO  
 PAGAMENTO IN CONTRASSEGNO O ANTICIPATO  
 (IMPORTO + CONTRIBUTO INVC) DA 5,50€ A 9,00€

**37** **CATALOGO ALFA** DELLE MONETE DI **ITALIA S.MARINO VATICANO** 2012  
 REP. PIEMONTESE  
 REP. SUGALPINA  
 NAPOLEONE I  
 CASA SAVOIA  
 REGNO D'ITALIA  
 COLONIE  
 REPUBBLICA ITALIANA  
 SAN MARINO  
 VATICANO  
 EUROMONETE  
 CODICE ITA-12 pag. 978 - 16,00€  
 IN OMAGGIO 8 BUS TINE PER MONETE  
 ALFA EDIZIONI - TORINO

**ANNUARI ALFA PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**